PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Adozione da parte del Consiglio Metropolitano dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 272 del 22.11.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Adozione da parte del Consiglio Metropolitano dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto rilancio;

il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", c.d. decreto semplificazioni;

il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.", c.d. Decreto agosto;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

l'art. 1, comma 6, del Decreto Legge n. 59/ 2021 che prevede che «Agli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.", c.d. Decreto sostegni-bis;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.", c.d. Decreto semplificazioni-bis o Governance P.N.R.R.;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia»;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

il Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022;

il Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali", c.d. Decreto Semplificazioni fiscali;

il Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", c.d. Decreto Aiuti-bis;

il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", c.d. Decreto Aiuti-ter;

il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

il Decreto Legge 18 novembre 2022, n.176, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6, c.d. decreto aiuti-quater, recante “Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica”;

il Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 25 luglio 2023, adottato di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante “Aggiornamento degli allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»”;

il Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 132, “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali”;

Visto, inoltre,

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante “Rendiconto della gestione 2022 – Approvazione.” con la quale è stato approvato il Consuntivo 2022 dell’Ente;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 52 del 25 settembre 2023 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2022.” con la quale è stato approvato il Bilancio Consolidato 2022 dell’Ente;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 38 del 28 luglio 2023 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 - Adozione Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026.” con la quale il Consiglio metropolitano ha approvato il Documento Unico di Programmazione ed ha adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e l’Elenco Annuale dei Lavori 2024;

Ritenuto che – in ossequio a quanto previsto e disposto dall’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 – il Consiglio metropolitano, con l’approvazione della succitata Deliberazione n. 38 del 28/07/2023, ha espresso, in una seduta all’uopo dedicata, il proprio atto di indirizzo in ordine alla prima stesura del

DUP che costituisce l'atto propedeutico e presupposto rispetto al bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

Ritenuto, pertanto, che il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 risulta coerente con la prima stesura del DUP approvato in forza della Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 38 del 28/07/2023, nonché con il DUP aggiornato con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. ……. del ……./…../2023;

Vista la proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano n……. del ……recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026";

Premesso che gli Enti Locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, ai sensi dell'art. 151, comma 1, e dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss..mm..ii;

Tenuto conto:

che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2023), adottato di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato approvato l'Aggiornamento degli allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

che, in particolare, con riferimento all'Allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, l'aggiornamento concerne la fase della programmazione di bilancio, mediante l'inserimento nell'Allegato stesso del paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" e del paragrafo 9.3.5 "Il processo di bilancio delle Province e delle Città metropolitane" i quali prevedono che "*Il processo di bilancio degli enti locali […] è avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi:*

- dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP […] e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario […] e/o del Direttore Generale ove previsto.

- dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi sono tenuti a predisporre e comunicare al servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di rispettiva competenza, con eventuali proposte di integrazione e modifica del "bilancio tecnico". L'assenza di risposta dei responsabili entro il termine del 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.

Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di

amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).

In attuazione dell'articolo 174 del TUEL il sindaco metropolitano predispone lo schema di bilancio di previsione da presentare all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre di ogni anno.

Lo schema di bilancio di previsione è tramesso all'Organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo le modalità previste nel paragrafo 9.3.1.

Entro il 10 dicembre il Consiglio adotta lo schema di bilancio, su proposta del sindaco metropolitano, e lo sottopone alla Conferenza metropolitana che rende il proprio parere entro il 20 dicembre.

Il Consiglio approva in via definitiva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre";

che con Decreto del Sindaco metropolitano n. 212 dell'8 settembre 2023, recante "Linee di indirizzo per la predisposizione delle previsioni del Bilancio 2024 - 2026 della Città metropolitana di Roma Capitale" sono state formulate le indicazioni relativamente alla predisposizione dello schema di Bilancio 2024-2026;

Preso atto che, con Circolare prot. CMRC-2023-0000029 del 11 settembre 2023 del Ragioniere Generale, avente ad oggetto: "Programmazione 2024 - 2026: Schema di Bilancio di Previsione 2024 - 2026 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Richiesta previsioni di bilancio ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali" si è provveduto a richiedere, ai Servizi dell'Ente, la comunicazione delle previsioni di entrata e di spesa di propria competenza, al fine di provvedere alla predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024 – 2026;

Premesso:

che la Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024", c.d. Legge di Bilancio 2022, ha previsto al comma 561 le seguenti modificazioni in materia di fabbisogni standard:

a) *al comma 783, le parole: «sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208,» sono soppresse, e dopo le parole: «fabbisogni standard e le capacità fiscali» sono inserite le seguenti: «approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208» e l'ultimo periodo è soppresso*;

b) commi 784 e 785 sono sostituiti dai seguenti:

«784. Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

785. *I fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Resta ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali».*

che, con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022, sono state definite le misure di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte degli Enti locali per le annualità 2022 - 2024;

che, in particolare, per la Città metropolitana di Roma Capitale è prevista una contribuzione netta al Bilancio del Ministero per l'importo di Euro 145.402.263,16 per l'anno 2024;

Considerato:

che, l'articolo 31 bis, comma 3, del Decreto-Legge 30 dicembre 2019, n. 162, c.d. "Milleproroghe", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" ha previsto l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, di un contributo di 20 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Roma Capitale, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

che con posta elettronica certificata del 23 marzo 2022 il Ministero dell'Interno ha confermato l'attribuzione alla Città metropolitana di Roma Capitale, per le annualità 2022 - 2024, del contributo annuo di 20 milioni di euro;

che le risorse pari ad Euro 20.000.000,00 vengono pertanto iscritte per l'annualità 2024 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024", c.d. Legge di Bilancio 2022, ha dettato disposizioni a favore degli enti locali, come di seguito indicato:

- i commi 405 e 406 prevedono risorse "*per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso,*

di competenza di regioni, province e città metropolitane, con l'autorizzazione della spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036, ripartiti tra tutti gli Enti considerati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, anche in considerazione della consistenza della rete viaria e della vulnerabilità rispetto a fenomeni antropici e naturali;

- il comma 531 prevede che "*Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029";*
- il comma 532 prevede che *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 30 giugno 2023, sono definite, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le modalità di riparto e l'assegnazione delle risorse a favore delle città metropolitane e delle province territorialmente competenti";*
- il comma 533 apporta delle modificazioni alle disposizioni concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, nuova costruzione, incremento dell'efficienza energetica e cablaggio interno delle scuole, previste dai commi 63 e 64 dell'art. 1 della Legge 160/2019, incrementando le risorse a favore delle Città metropolitane e delle Province nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni per l'anno 2024, 235 milioni per l'anno 2025, 245 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni per l'anno 2030, 335 milioni per l'anno 2031 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036;

Tenuto conto:

che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia, già da qualche anno, una condizione di bilancio particolarmente delicata, dovuta principalmente, alle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, alla significativa riduzione delle entrate proprie, dovuta alla congiuntura economica del settore automobilistico, aggravata da talune politiche di arbitraggio fiscale di taluni operatori del noleggio auto, con danno per la Città metropolitana di Roma Capitale e beneficio per le Autonomie Speciali;

che, in particolare, gli ultimi anni sono stati fortemente condizionati dalla crisi connessa alla diffusione della pandemia COVID-19, che ha influito sulle entrate di competenza, comportando una diminuzione delle stesse;

che, anche per l'anno in corso, sta proseguendo la crisi russo-ucraina, che sta condizionando le aspettative di crescita del Paese, con evidenti impatti sul costo della vita e sulle fonti energetiche, nonché sui prezzi dei materiali di costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché la c.d. "crisi dei semiconduttori" si stanno protraendo gli effetti negativi derivanti dal decremento delle vendite nel mercato dell'auto con la conseguente contrazione delle entrate connesse all'I.P.T. e all'R.C. Auto;

che a tutt'oggi continuano a riverberarsi sul bilancio dell'Ente gli effetti negativi dello spostamento delle sedi legali delle società di noleggio nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, prima operanti nell'ambito della Città metropolitana di Roma Capitale, processo avviatosi nel 2012 con la modifica della norma I.P.T., con conseguente ulteriore erosione delle entrate connesse all'I.P.T. e all'R.C. Auto di competenza dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

che proprio al fine di far fronte alla difficoltà strutturali sopra indicate, con il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022, è stato previsto un intervento specifico in favore dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

che, in particolare, all'articolo 41, comma 2, è stato previsto che *"Al fine di destinare alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse per la gestione delle spese correnti, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione pari a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024."*;

che l'attribuzione all'Ente Città metropolitana di Roma Capitale di risorse finanziarie per l'importo di Euro 60 milioni, per ciascuna delle annualità 2022 - 2024, ha consentito di pervenire alla redazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e 2023-2025;

Preso atto:

che, in considerazione del fatto che i citati trasferimenti a favore dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale, per l'importo complessivo di 80 mln di Euro, sono previsti anche sull'annualità 2024, la formulazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 ha tenuto conto, per la stessa annualità, delle richieste di spesa presentate dai Servizi dell'Ente per poter adempiere ai compiti istituzionali;

che a partire dall'annualità 2025 verranno meno, a normativa vigente, i due contributi del Ministero, sopra citati, a favore dell'Ente;

che a partire dalla stessa annualità, invece, l'Ente metropolitano non dovrà più sostenere, per completata procedura di rimborso, la spesa connessa al pagamento della quota capitale e della quota interessi, del Prestito Obbligazionario emesso dall'Ente al fine di effettuare gli investimenti di competenza, per l'importo di 22 milioni di Euro;

che, come previsto nella Deliberazione di approvazione del Bilancio 2023, al fine colmare il divario riscontrato tra le risorse di entrata stimate e le spese programmate, oltre ad effettuare una riduzione, per quanto possibile, delle spese di competenza dell'Ente, è stato necessario approvare con Deliberazione n. ….. del …… la modifica al Regolamento sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) applicando la maggiorazione I.P.T., per le "formalità relative a veicoli ad alimentazione, esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, a gpl e idrogeno";

Tenuto conto:

che occorrerà, comunque, attivare ulteriori percorsi, mediante richiesta di contributi provenienti dallo Stato e/o riforme legislative che prevedano la diminuzione della quota di contribuzione alla manovra di finanza pubblica posta a carico dell'Ente, con effetti positivi a decorrere dall'annualità 2025 e per le annualità successive, al fine di poter assicurare alla collettività un livello di prestazioni in linea con quanto fatto negli anni precedenti;

che, pertanto, per quanto sopra esposto, nel corso dell'anno 2024 e delle annualità successive, sarà necessario proseguire nell'azione di monitoraggio dell'andamento delle entrate, al fine di poter intervenire con la necessaria tempestività, qualora si rilevassero situazioni non coerenti con le previsioni formulate;

che, in considerazione della particolare situazione economico finanziaria dell'Ente, in analogia con quanto effettuato nel corso dell'anno 2023, anche per l'esercizio 2024 si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri di bilancio da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre;

Considerato:

che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ha previsto:

- al comma 466 che "*Una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR (Fondo per le Infrastrutture ad alto Rendimento) è destinata alla realizzazione e alla messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti della rete viaria di province e città metropolitane"*;
- al comma 479 che "*Al fine di promuovere l'uso di servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario, in attuazione del Piano generale della mobilità ciclistica, di cui all'articolo 3 della legge 11 gennaio 2018, n. 2, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per lo sviluppo di ciclovie urbane intermodali, con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2023 e di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025"*;
- al comma 480 che "*Il Fondo di cui al comma 479 finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie, definite dall'articolo 2, comma 2, dalla legge 11 gennaio 2018, n. 2, e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni"*;
- al comma 481 che "*Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo di cui al comma 479 ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni*";
- al comma 482 che "*I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso al Fondo di cui al comma 479, devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana*";

che il comma 2, lettera *c)*, punto 12, e il comma 2-*quinquies*, dell'art. 1 del Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, con particolare riferimento alla promozione e al miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, al finanziamento di interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle medesime aree anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione, destina: 20 milioni di euro per l'anno 2021, 50 milioni di euro per l'anno 2022, 30 milioni di euro per l'anno 2023, 50 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro per l'anno 2025 e 50 milioni di euro per l'anno 2026 nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

che il Decreto 12 ottobre 2021, n. 394 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), recante "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne" - in attuazione della linea progettuale M5C3 - Fondo complementare – Strategia nazionale aree interne – miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nell'ambito del Piano nazionale complementare (PNC) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - ha ripartito, per gli anni 2021-2026, le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma

Capitale (e alla provincia di Frosinone), per l'area interna Monti Simbruini, l'importo complessivo pari ad Euro 3.458.846,00, di cui Euro € 807.064,00 per l'annualità 2022, € 345.885,00 per l'annualità 2023, € 576.474,00 per l'annualità 2024, Euro 1.152.949,00 per l'annualità 2025 ed Euro 576.474,00 per l'annualità 2026;

che, pertanto, le risorse pari ad Euro 576.474,00 per l'annualità 2024, Euro 1.152.949,00 per l'annualità 2025 ed Euro 576.474,00 per l'annualità 2026, sono iscritte, sia in entrata che in spesa, nelle corrispondenti annualità del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che l'art. 1, comma 418, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha aumentato le risorse di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), numero 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024 destinandole al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 aree interne individuate dalla strategia SNAI nell'ambito del ciclo di programmazione 2021 - 2027;

che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 luglio 2023 (relativo alla linea progettuale M5C3 - Fondo complementare - Strategia nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (P.N.C.) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU), è stato approvato il Piano di riparto ed assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale - per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle due aree interne Monti Lepini e Monti Prenestini-Giovenzano-Sacco - risorse pari ad Euro 2.147.355,47, di cui Euro 858.942,19 per l'annualità 2023 ed Euro 1.288.413,28 per l'annualità 2024;

che le risorse pari ad Euro 1.288.413,28 sono iscritte nell'annualità 2024 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della Legge di Bilancio 2018, così come modificati dall'art. 4, comma 1-bis del Decreto Legge n. 91/2018, successivamente dal comma 62 della Legge n. 160/2019 e in ultimo dall'art. 38-bis del Decreto Legge 162/2019, "Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane è autorizzata la spesa [….]. Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

che, in riferimento al comma precedente, i seguenti Decreti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) hanno provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo rispettivamente alla Città metropolitana di Roma Capitale, per l'annualità 2024, i seguenti finanziamenti:

- Euro 9.263.130,04 (Decreto 19 marzo 2020, n. 123);
- Euro 1.027.661,82 (Decreto 29 maggio 2020, n. 224);

che ai sensi dell'art. 5, comma 6, ultimo periodo, del Decreto Ministeriale n. 224 del 29 maggio 2020 viene statuito che "In sede di presentazione, i programmi possono superare l'importo assentito di una percentuale non superiore al 20% di tale importo. Quanto sopra al fine di agevolare il riutilizzo delle economie di gara.";

che le risorse pari ad Euro 10.290.791,86 sono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, nell'annualità 2024;

che il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2021, n. 71, recante "Riparto delle risorse previste dall'articolo 4 del D.P.C.M. 17 aprile 2019 relativo alle città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti" ha assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 8.712.693,00 per il primo quinquennio 2019-2023 e ad Euro 110.748.673,00 complessivi per il secondo ed il terzo quinquennio 2024-2033 per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di supporto;

che le risorse previste vengono allocate per Euro 10.919.542,00 nell'annualità 2024, Euro 10.938.087,00 nell'annualità 2025 ed Euro 10.885.927,00 nell'annualità 2026, sia in entrata che in spesa, del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che l'art. 1, comma 405, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane, autorizza la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036;

che il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) 9 maggio 2022 recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane" attribuisce alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 48.673.538,00, di cui Euro 2.863.149,00 per l'annualità 2022, Euro 3.149.464,00 per l'annualità 2023, Euro 4.581.039,00 per l'annualità 2024, Euro 3.722.094,00 per l'annualità 2025, Euro 8.589.448,00 per ciascuna annualità dal 2026 al 2029;

che l'importo di Euro 4.581.039,00 viene allocato sull'annualità 2024, l'importo di Euro 3.722.094,00 sull'annualità 2025 e l'importo di Euro 8.589.448,00 sull'annualità 2026, sia in entrata che in spesa, nelle corrispondenti annualità del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che, con Deliberazione 7 giugno 2022, n. 398, la Giunta della Regione Lazio ha finanziato la realizzazione dei lavori di sistemazione e ripristino della sede stradale Via Maria Santissima di Quintiliolo e miglioramento viabilità sull'intersezione tra la s.p. 31a "Quintiliolo" e Via Maria Santissima di Quintiliolo per l'importo di Euro 750.000,00, di cui Euro 121.500,00 nel 2022, Euro 294.600,00 nel 2023 ed Euro 333.900,00 nel 2024;

che, pertanto, le risorse pari ad Euro 333.900,00 sono allocate sull'annualità 2024 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

che, nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, (articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208) è stato finanziato il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale "La Città metropolitana per la periferia capitale";

che l'articolo 1, commi 913, 914, 915 e 916, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha modificato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;

che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, le erogazioni in favore dell'Ente beneficiario sono effettuate, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi in base al cronoprogramma, fino al limite del 95 per cento di avanzamento della spesa sostenuta, certificata previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi;

che, pertanto, nell'annualità 2024 vengono allocate le necessarie risorse pari ad Euro 4.000.000,00, sia in entrata che in spesa, al fine di poter incassare e riversare le stesse somme agli Enti partecipanti al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" (Enti attuatori);

Considerato, inoltre:

che è stato approvato dal Governo il disegno di Legge recante il Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio 2024;

che il bilancio di previsione 2024 - 2026 dell'Ente viene formulato, pertanto, a normativa vigente e dovrà recepire, nel corso del procedimento di approvazione Consiliare, le nuove disposizioni che verranno introdotte dalla Legge di Bilancio 2024;

Preso atto:

che nella formulazione del Bilancio di Previsione sono state considerate le misure di seguito, riassunte:

- Acquisizione del contributo statale di 20 milioni di euro annui, di cui al Decreto Legge n. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020, finalizzato agli interventi di messa in sicurezza delle strade e delle scuole di competenza dell'Ente, sull'annualità 2024;
- Acquisizione del contributo statale di 60 milioni di euro annui, di cui al Decreto Legge n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, sull'annualità 2024;
- Mediante tagli di spesa ed approvazione della modifica del Regolamento sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) che preveda l'applicazione della maggiorazione I.P.T., per le "formalità relative a veicoli ad alimentazione, esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, a gpl e idrogeno";

che si ritiene necessario, in attuazione del principio della prudenza, al fine di tutelare il mantenimento degli equilibri di bilancio 2024, prevedere:

- di effettuare un monitoraggio costante della situazione delle entrate con verifica del mantenimento degli equilibri oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre;
- di dare mandato a ciascun Dirigente affinché adotti tutte le iniziative volte ad efficientare le spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate, nell'ottica del superamento delle criticità congiunturali;
- di dare mandato alla Società in house Capitale Lavoro SpA affinché adotti tutte le iniziative volte ad efficientare e a razionalizzare le spese connesse alle attività svolte e quelle di funzionamento, così come previsto dal D.Lgs. 175/2016;

Considerato:

che costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto dal punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, i seguenti documenti:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;

d) il piano esecutivo di gestione, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;

e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

g) le variazioni di bilancio;

h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Tenuto conto, inoltre,

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

a. *il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*
b. *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato*;
c. *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
d. *il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*

e. *il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
f. *il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
g. *il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;*
h. *le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;*
i. *la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (non prevista per le Città metropolitane);*
j. *le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;*
k. *la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;*
l. *[.....];*
m. *la nota integrativa;*
n. *la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio*;

che la nota integrativa, di cui alla lett. m), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

a. *i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
b. *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
c. *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
d. *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
e. *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*

f. *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
g. *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
h. *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
i. *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
j. *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Preso atto:

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 270 del 21 novembre 2023, avente oggetto "Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) anno 2024" sono state approvate le tariffe delle entrate per l'anno 2024;

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 268 del 21 novembre 2023, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2024-2026" è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;

Preso atto, inoltre,

che, nel Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026, risulta un Fondo di Riserva di competenza di Euro 2.126.149,08 per l'anno 2024, di Euro 1.984.722,43 per l'anno 2025 e di Euro 1.984.722,43 per l'anno 2026, che rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità, in quanto non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti;

che nel Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, per Euro 3.000.000,00, così come previsto dall'articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad Euro 753.809.061,96 e tale posta è stata inserita nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva";

che l'importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari ad Euro 7.800.000,00 per l'anno 2024, Euro 7.200.000,00 per l'anno 2025 e ad Euro 7.200.000,00 per l'anno 2026;

Dato atto:

che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2) del T.U.E.L. in data…….;

che la presente Deliberazione, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, dall'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e dall'art. 12 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere di competenza;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale ad interim dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e gestione del debito" dell'U.C. "Ragioneria Generale", Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di adottare il Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2024 - 2026, annualità 2024, di competenza e di cassa, come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

ENTRATE	**CASSA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2024**	**SPESE**	**CASSA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2024**
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio	340.000.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale vincolato		87.963.943,47			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	339.693.310,21	321.693.310,21	Titolo 1 – Spese correnti	623.831.775,09	482.049.987,45

Titolo 2 – Trasferimenti correnti	260.712.657,15	195.712.657,15	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	30.117.433,50	21.117.433,50	Titolo 2 – Spese in conto capitale	286.266.690,19	269.759.074,51
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	314.343.014,30	163.922.940,74	- di cui fondo pluriennale vincolato		30.589.276,49
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Entrate Finali	**951.866.415,16**	**704.446.341,60**	**Totale Spese Finali**	**912.098.465,28**	**753.809.061,96**
Titolo 6 – Accensione di prestiti	9.235.000,00	9.235.000,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	47.836.223,11	47.836.223,11
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	78.036.671,93	78.036.671,93	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	78.036.671,93	78.036.671,93
Totale Titoli	1.139.138.087,09	891.718.013,53	Totale Titoli	1.137.971.360,32	979.681.957,00
Totale complessivo entrate	**1.479.138.087,09**	**979.681.957,00**	**Totale complessivo spese**	**1.137.971.360,32**	**979.681.957,00**
Fondo di cassa finale presunto	**341.166.726,77**				

2. di adottare il Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026, relativamente alle annualità 2025 e 2026, come di seguito:

ANNUALITÀ 2025 - 2026					
ENTRATE	**ANNO 2025**	**ANNO 2026**	**SPESE**	**ANNO 2025**	**ANNO 2026**
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	30.589.276,49	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	344.143.310,21	344.143.310,21	Titolo 1 - Spese correnti	395.125.753,94	399.469.506,68

contributiva e perequativa					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.083.840,61	61.901.257,27	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	20.911.883,50	20.910.083,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.993.144,02	35.458.222,57
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	59.598.546,82	31.622.901,85	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*0,00*	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Entrate Finali	**488.737.581,14**	**460.577.552,83**	***Totale Spese Finali***	**504.118.897,96**	**436.927.729,25**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.000.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	28.207.959,67	23.649.823,58
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	78.036.671,93	78.036.671,93	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.036.671,93	78.036.671,93
Totale Titoli	679.774.253,07	638.614.224,76	Totale Titoli	710.363.529,56	638.614.224,76
Totale complessivo entrate	**710.363.529,56**	**638.614.224,76**	***Totale complessivo spese***	**710.363.529,56**	**638.614.224,76**

3. di prendere atto che con Decreto del Sindaco metropolitano n. 270 del 21 novembre 2023, avente ad oggetto "Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) anno 2024" sono state approvate le tariffe delle entrate per l'anno 2024;
4. di prendere atto che con Decreto del Sindaco metropolitano n. 268 del 21 novembre 2023, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2024-2026" è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;
5. di prevedere che occorre, comunque, attivare ulteriori percorsi, mediante richiesta di contributi provenienti dallo Stato e/o riforme legislative che prevedano la diminuzione della quota di contribuzione posta a carico dell'Ente, con effetti positivi a decorrere dall'annualità 2025 e per le annualità successive, al fine di poter assicurare alla collettività un livello di prestazioni in linea con quanto fatto negli anni precedenti;

6. di prendere atto, pertanto, degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L. e ss.mm.ii.;
7. di prevedere che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati, con verifiche del mantenimento degli equilibri, come previsto dalla normativa vigente, al fine di attivare le idonee azioni correttive utili;
8. di prendere atto che il bilancio di previsione 2024 - 2026 è formulato a normativa vigente e dovrà recepire, nel corso del procedimento di approvazione Consiliare del presente atto o in corso del nuovo esercizio, le nuove disposizioni che verranno introdotte dalla Legge di Bilancio 2024;
9. di dare mandato a tutti i servizi dell'Ente di adottare ogni iniziativa e ogni provvedimento utile al perseguimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, efficientando la spesa e garantendo, in ogni caso, l'erogazione dei servizi istituzionali;
10. di dare mandato alla Società in house Capitale Lavoro SpA affinché adotti tutte le iniziative volte ad efficientare e a razionalizzare le spese connesse alle attività svolte e quelle di funzionamento, così come previsto dal D.Lgs. 175/2016;
11. di stabilire che per l'esercizio in corso si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre 2024;
12. di dare atto che la presente Deliberazione, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, dall'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e dall'art. 12 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere di competenza;
13. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente la presente deliberazione è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario.